



16 FEB. 2004

ARCH. GIAN CARLO BORELLINI

Ministero per i Beni e le Attività Culturali
Soprintendenza Regionale per i Beni e le Attività Culturali della Lombardia

Prot. n.

720

Milano, li

14 SET 2003

IL SOPRINTENDENTE REGIONALE

Visto il D.P.R. n. 283 del 7 settembre 2000, di disciplina delle alienazioni di beni immobili del demanio storico e artistico;

vista la richiesta di autorizzazione ad alienare il bene denominato 'Edificio scolastico di v. Vittorio Veneto', sito in DALMINE (Bg), V. Vittorio Veneto, segnato nel Catasto Censuario di Sabbio Bergamasco N.C.E.U. al Fg. 2, mapp. 421, presentata dal Comune di Dalmine con nota n° 11913 del 29-05-2003 ;

considerato che il bene di cui trattasi riveste interesse storico artistico particolarmente importante, ed è quindi sottoposto, ai sensi degli artt. 2 e 5 del D. Lgs. 490/99, alle disposizione del Titolo I del D. Lgs. cit.;

vista la nota \ fax del 26.08.2003 della Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio di Milano;

considerato che l'alienazione, condizionata al rispetto delle prescrizioni di seguito specificate, non pregiudica la conservazione, l'integrità e la fruizione pubblica del bene, e garantisce la compatibilità della destinazione d'uso del bene con il suo carattere storico e artistico;

AUTORIZZA

l'alienazione del bene in questione, come identificato innanzi, di proprietà della Città di DALMINE, p. Libertà 1 - 24044 Dalmine (Bg), prescrivendo le seguenti misure di tutela del bene:

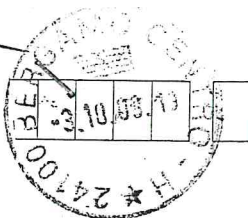
- Restauro conservativo (ad esclusione delle addizioni recenti);
- Destinazione d'uso per servizi collettivi

Ai sensi dell'art 11 D.P.R. cit., si prescrive inoltre che nel contratto di alienazione siano inserite la clausola risolutiva espressa, di cui all'art. 1456 del codice civile e la clausola penale di cui all'articolo 1382 del codice civile.

Si dichiara altresì l'interesse particolarmente importante del bene in questione, in quanto significativa testimonianza della tradizione delle *company town*, qui esplicitata dalla creazione di un 'villaggio modello' attorno l'area degli stabilimenti Dalmine, in particolare tra la metà degli anni Venti e gli anni Quaranta del sec. XX. I modelli degli edifici atti ad ospitare abitazioni ed istituzioni di carattere assistenziale e sociale rivolte ai dipendenti e ai loro familiari sono in gran parte opera dell'architetto milanese Giovanni Greppi. Tra essi, classificabile edificio per servizi collettivi, è la scuola della nuova città, costruita a partire dal 1920 ca., con particolare riferimento a scuola elementare, successivamente transitata nel demanio comunale nei primi anni '60. La costruzione, con i particolari costruttivi architettonici e le scelte compositive progettuali, denota l'espressione imperante dell'epoca riferibile a stili liberty ed eclettici in azione combinata.

Il presente atto sarà notificato in via amministrativa al proprietario e, ai sensi dell'art. 10 comma 7 D.P.R. cit., sarà trascritto a cura di questa Soprintendenza presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari e avrà efficacia nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo, anche ai fini dell'art. 11 del D.P.R. cit.

IL SOPRINTENDENTE REGIONALE
(Arch. Carla Di Francesco)



A DBB

TRIBUNALE DI BERGAMO

UFFICIO UNICO NOTIFICAZIONI ESECUCIONI PROTESTE
RELAZIONE DI NOTIFICA

Oggi _____ in _____
Ad _____, come in atti, il _____ Assistente UNEP,
addetto al _____ Ufficio, n. _____, per ogni effetto di
legge, notifico copia cartacea del suddetto atto al
Sig. G. Archi Delumme fuore di Bertone *1 Delumme*
presso l'indicato domicilio, consegnandola a mani di
persona qualificatasi per

CRON.

U.N.E.P. - BERGAMO	
DIRITTI	2,58
POSTALI	5,53
TOTALE	8,11

A MEZZO DEL SERVIZIO POSTALE
AL ERE DI LEGGE
BERGAMO

- 3 OTT. 2003

UFFICIALE GIUDIZIARIO
- TOSI ROBERTO

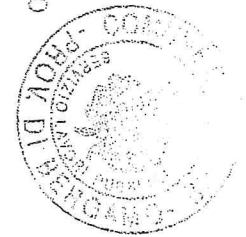
- 2 OTT. 2003

AS

SCUOLA ELEMENTARE
R. PERAZZANI
VIA Vittorio Veneto
NAPP 421 Sb
CAI CAI B/5 A/4
UNITA IMMOB. Suvra-Alpina
Custode

18. Co

5 MAG. 2003

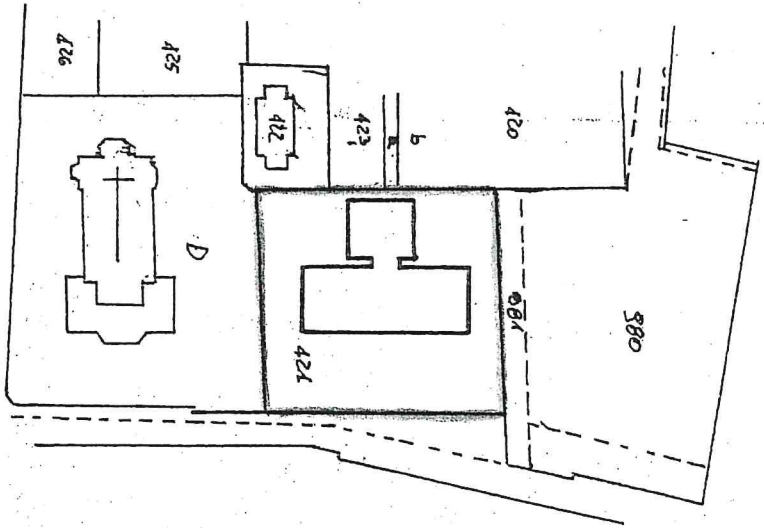


IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
LAVORI PUBBLICI
dott. arch. Claudio Calanero

Calanero

IL SOPRINTENDENTE REGIONALE
PER I BENI E L'ATTIVITÀ
CULTURALE DELLA LOMBARDIA

Calanero



CS